

ambiente**CICLAT**

LUGLIO 2020

anno III #01



**GESTIONE RIFIUTI AI TEMPI
DEL COVID: COME RITROVARE
IL GIUSTO EQUILIBRIO
TRA EMERGENZA E SOSTENIBILITÀ**

Dall'emergenza alla gestione ordinaria, tra informatizzazione e flessibilità

4

Un trend improntato alla crescita confermato anche dai risultati 2019

6

Trasporto oli alimentari: è partito il nuovo servizio di navettaggio

10

Operativo entro il 2020 il sistema digitale per gestire i viaggi in tempo reale

12

In anticipo sui tempi arriva la certificazione Iso 45001

14

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci di Ciclat Trasporti Ambiente. Stampa: Modulgrafica Forlivespa. Design e comunicazione: www.inpiazza.it. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati dal Reg. UE2016/679. Titolare del trattamento è Ciclat Trasporti Ambiente. www.ciclatambiente.it



ideale del “rifiuto zero”

L'improvvisa e inattesa diffusione del Coronavirus nel nostro Paese ha fatto riemergere con forza, almeno tra gli addetti ai lavori, l'endemico problema legato allo smaltimento del rifiuto indifferenziato, cresciuto in modo significativo durante il periodo Covid.

Si tratta di una questione che, pur rappresentando una necessità ineluttabile, raramente viene dibattuta all'interno dell'ambiente politico, un po' per questioni di priorità e un po', purtroppo, per motivi elettorali e di consenso.

La realtà è che l'emergenza sanitaria ha generato una drastica riduzione delle attività di raccolta differenziata e un contestuale e considerevole aumento della produzione di rifiuto indifferenziato. Questo perché in tutta Italia e, in particolare, nelle zone più colpite dal Covid-19, è ovviamente cresciuta la produzione di rifiuti considerati pericolosi o potenzialmente infetti in quanto prodotti da persone malate o in quarantena ai quali vanno aggiunti i tanti Dpi monouso e le protezioni anti-Covid necessarie per garantire la sicurezza della popolazione. Va da sé che in tutti questi casi il rifiuto non può essere riciclato ma, per motivi di sicurezza, deve essere destinato a termovalorizzazione o, laddove non sia disponibile tale tipologia di impianti, a interrimento in discarica.

Il punto è che questo brusco cambiamento nelle nostre abitudini ha ulteriormente complicato la situazione relativa al tessuto impiantistico italiano comunque già inadeguato a rispondere alle esigenze reali del paese anche in condizioni di normalità.

Purtroppo, almeno stando alle attuali conoscenze, l'ipotesi di un sistema a “rifiuto zero” è un ideale irraggiungibile perché ci sono e ci saranno sempre rifiuti che non possono essere riciclati. È però vero che oggi gli impianti di trattamento e termovalorizzazione hanno raggiunto un grado di sicurezza spesso superiore a un qualsiasi altro impianto produttivo e forniscono energia sempre più necessaria. Un'energia che, di fatto, proviene da una fonte rinnovabile, perché di rifiuti ne produrremo sempre. Da questa esperienza, noi operatori auspichiamo non certo un aumento incontrastato dell'utilizzo degli impianti di smaltimento, ma la nascita e lo sviluppo di un dibattito trasparente che incentivi la ricerca e l'innovazione. La nostra speranza è che il settore della termovalorizzazione e ancor più dell'interrimento in discarica mantengano una posizione marginale, grazie alla raccolta differenziata, ma che si dimostrino all'altezza quando questa tipologia di trattamento e il successivo recupero di materia non sono materialmente percorribili.

Cesare Bagnari
Amministratore Delegato Ciclat Trasporti Ambiente

DALL'EMERGENZA ALLA GESTIONE ORDINARIA, TRA INFORMATIZZAZIONE E FLESSIBILITÀ

L'emergenza nazionale ha messo in luce tutte le fragilità di un sistema che, a distanza di qualche settimana dalla chiusura imposta alle attività produttive, sta ritrovando la propria dimensione cercando di non disperdere quanto appreso in termini di flessibilità e gestione degli imprevisti. L'improvvisa e incontrollata diffusione del Covid-19 ha infatti generato difficoltà diffuse che si sono tradotte, oltre che in un evidente calo del fatturato per molte imprese dovuto allo stop richiesto dal Governo, anche nella ricerca di nuove prassi operative e nuovi strumenti di comunicazione: "L'informatizzazione è una strada che Ciclat Trasporti Ambiente aveva già intrapreso e che in questa fase ha subito un'accelerazione - spiega l'Amministratore Delegato Cesare Bagnari -. In condizioni di emergenza abbiamo do-

vuto velocizzare le procedure di comunicazione e gestione del lavoro tra noi e i nostri soci oltre che tra i nostri dipendenti. Abbiamo introdotto nuove abitudini che contiamo di consolidare risparmiando in tempi e costi di trasferimento oltre a, ovviamente, fare la nostra piccola parte per ridurre l'inquinamento dovuto agli spostamenti in auto non necessari. Va detto però che, se l'informatizzazione ha subito un forte impulso in questi tre mesi, c'è però ancora molto da fare affinché sia completa ed efficiente: il nostro obiettivo è raggiungere entro la fine dell'anno quello che avevamo previsto di concludere solo nel 2021".

Dal punto di vista invece del fatturato, nei mesi compresi da metà marzo a metà maggio 2020, la cooperativa ha dovuto affrontare un drastico calo delle attività di trasporto mer-





ci confezionate e alla rifusa. La diminuzione in valore assoluto è stata di circa il 50% rispetto ai volumi dell'anno precedente ed è stata principalmente legata alla chiusura del settore manifatturiero e all'inevitabile riduzione degli sbarchi al porto di Ravenna. "In parte - aggiunge Bagnari - è venuto meno anche il trasporto di rifiuti speciali e reflui industriali. Nonostante questa flessione credo che gli elementi del piano industriale 2018-2020 verranno rispettati e credo che i due mesi di lockdown potranno essere assorbiti senza particolari difficoltà, almeno in termini di volumi sviluppati. È chiaro che dal punto di vista della marginalità avremo qualche problema in più anche perché i costi, sia a livello di Dpi che a livello di procedure, hanno subito un incremento e stiamo aspettando di poter accedere a fondi straordinari per attenuarne l'impatto sull'esercizio".

Il settore di raccolta e gestione rifiuti, anche durante i mesi più difficili dell'emergenza, non ha subito modifiche sostanziali e per il primo semestre 2020 non ci si aspettano grossi cambiamenti rispetto al 2019. Quello che preoccupa è, invece, il secon-

do semestre: "Immagino che le amministrazioni saranno costrette a ridurre i prelievi fiscali e quindi anche la Tari. A meno che il Governo non riesca a mettere in campo altre risorse, è chiaro che questo ricadrà anche su chi, come noi, ha regolarmente svolto il servizio di raccolta e gestione rifiuti, peraltro assumendosi costi ulteriori per garantire la sicurezza del proprio personale e dei cittadini - conclude l'amministratore delegato -. In questa fase Confindustria Cisaambiente, della quale facciamo parte, sta portando avanti una forte azione di lobbying per fare in modo che, nella destinazione dei fondi, si tenga conto di questa situazione".

**TRA METÀ
MARZO E METÀ
MAGGIO IL
TRASPORTO
MERCİ HA
REGISTRATO UN
CALO DI CIRCA
IL 50%**

UN TREND IMPRONTATO ALLA CRESCITA CONFERMATO ANCHE DAI RISULTATI 2019

Supera i 160 milioni di euro il valore della produzione di Ciclat Trasporti Ambiente che, anche nel 2019, conferma una crescita del proprio giro d'affari di circa il 7%. Nel dettaglio, nell'ultimo esercizio, la cooperativa ha realizzato circa 140 milioni di euro grazie a servizi forniti a clienti terzi

- di cui 91 milioni nel settore igiene urbana e 49 milioni nell'area trasporto e multiservizi - e oltre 20 milioni di euro grazie a servizi forniti ai propri soci.

Questi risultati, che superano quanto programmato all'interno del piano industriale 2018-2020, sono il frutto di politiche mirate all'ampliamento della propria influenza territoriale e della propria competenza settoriale oltre che di una costante attenzione all'introduzione di strumenti e buone prassi mirate all'ottimizzazione dei processi operativi. Un

● 2018 ● 2019

VALORE PRODUZIONE TOTALE



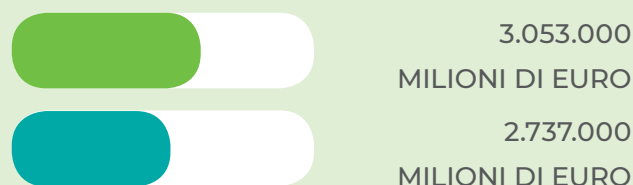
INVESTIMENTI



UTILE



EBITDA



trend improntato allo sviluppo testimoniato dagli oltre 2,4 milioni di euro investiti nel 2019 per rafforzare la propria struttura e le quasi 1.300 ore di formazione erogate ai propri soci e dipendenti.

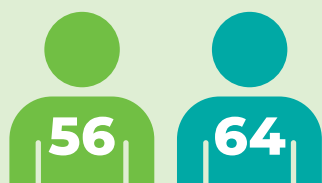
“Il 2019 è stato un anno di netta crescita che, nonostante la flessione generata dall'emergenza sanitaria, contiamo di confermare anche per l'anno in corso - spiega Cesare Bagnari, Amministratore Delegato di Ciclat Trasporti Ambiente -. Sono anni di grande sviluppo per la nostra cooperativa che, seguendo la natu-

INFLUENZA TERRITORIALE, SPECIALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI SONO LA FORZA DI CICLAT TRASPORTI AMBIENTE

rale evoluzione del percorso che ha unito Ciclat Trasporti e Ciclat Ambiente cinque anni fa, sta continuando a crescere e a innovarsi. Alcune recenti novità che abbiamo introdotto, sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista dell'immagine istituzionale, lo testimoniano in modo chiaro”. A partire dallo scorso anno i

servizi di trasporto di Ciclat Trasporti Ambiente, che già coprivano l'intero territorio nazionale, si sono aperti anche alla Francia mentre, per quanto riguarda l'igiene urbana le regioni servite sono state Emilia Romagna, Sardegna, Sicilia, Puglia, Basilicata, Toscana, Veneto, Lombardia e Piemonte.

DIPENDENTI



SOCI



AREE OPERATIVE

Trasporto

Italia e Francia

Igiene urbana

Emilia-Romagna, Sardegna, Sicilia, Puglia, Basilicata, Toscana, Veneto, Lombardia e Piemonte

IN EMILIA CON CLEAN SERVICE PER RISPONDERE AI BISOGNI CRESCENTI DI RITIRO DEI RIFIUTI SANITARI

**IL SERVIZIO
DI RITIRO
DEI RIFIUTI
SANITARI HA
VISTO UN
INCREMENTO
MEDIO DEL 55%
DURANTE IL
LOCKDOWN**

L'emergenza sanitaria scoppiata con la fine di febbraio ha comportato per la Divisione Servizi Ambientali di Clean Service un notevole incremento delle prestazioni e dei servizi offerti per conto del gruppo Iren nelle province emiliane e in parte della Liguria, zone particolarmente colpite dalla pandemia da Coronavirus.

“Nei territori di nostra competenza, ci occupiamo della raccolta dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi - racconta Laura Sghedoni, Waste Manager di Clean Service Emilia -. Con il dilagare dell'epidemia abbiamo visto crescere vertiginosamente la richiesta della gestione dei ROT (rifiuti ospedalieri trattati): se prima di marzo nelle province di Reggio e Parma le Case di Riposo e le Residenze Sanitarie Assistenziali avevano una media di ritiro mensile di questi rifiuti, durante le settimane clou dell'emergenza si è passati a un ritiro settimanale, nel migliore dei casi, e di tre volte a settimana nei casi più estremi”.

Clean Service ha da subito organizzato la risposta al bisogno emergente, anche grazie alla partnership con Ciclat Trasporti Ambiente, la cui rete ha fornito mezzi e personale quando necessario. “Abbiamo aumentato il personale addetto a questo tipo di servizio di tre unità e incrementato il parco mezzi a disposizione - continua la Waste Manager -. Oltre al ritiro dei Rot dalle strutture socio-sanitarie e dagli ospedali, il servizio prevede anche il ritiro porta a porta e sul piano dei rifiuti delle persone in regime di quarantena a casa”. Come successo per le mascherine, a un certo punto l'alta richiesta di contenitori per questo tipo di rifiuti ha creato un surplus di domanda: “Il nostro fornitore, con il quale Iren aveva dei vincoli da contratto, ha lavorato a pieno regime, 24 ore su 24, ma nonostante questo nelle settimane del picco epidemio-logico non riusciva a soddisfare la richiesta di contenitori - spiega ancora Sghedoni -. Abbiamo sensibilizzato tramite una rac-

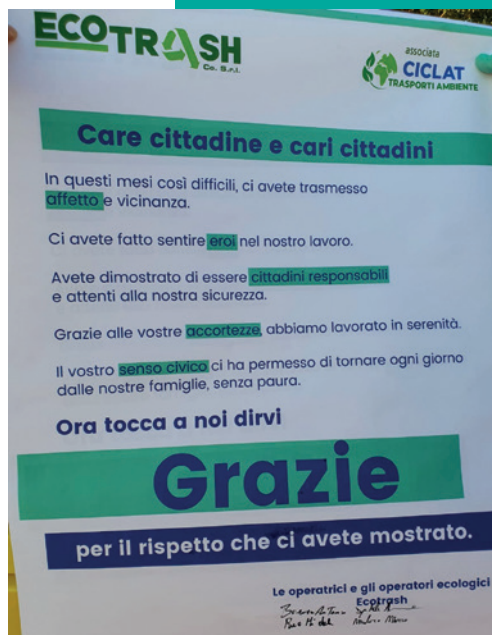
comandata tutti i nostri clienti su un utilizzo più corretto dei contenitori (a volte ci venivano restituiti mezzi vuoti) e a parte qualche giornata critica siamo riusciti a rispondere alle richieste di tutti. Adesso la situazione si è stabilizzata, l'emergenza è rientrata e le richieste per questo tipo di servizio stanno lentamente tornando alla normalità. Se dovessimo fare un bilancio adesso, possiamo dire che i nostri servizi di raccolta rifiuti (raccolta al piano per le persone in quarantena e raccolta rifiuti ospedalieri) sono aumentati di oltre il 60%, solo per i ROT l'aumento è stato del 55% circa".

Oltre al ritiro dei Rot Clean Service ha dato la propria disponibilità anche per rispondere alla notevole richiesta di servizi di raccolta porta a porta, aumentato considerevolmente durante il lockdown, e dei servizi di sanificazione e pulizia delle strade e dei mezzi aziendali. "L'incremento delle nostre prestazioni ha comportato ovviamente qualche difficoltà iniziale, soprattutto nell'organizzazione del personale, spesso vittima esso stesso del coronavirus - conclude -. E proprio ai lavoratori, che hanno dimostrato massimo impegno senza tirarsi indietro e lavorando a orari impossibili, anche nel weekend, va tutto il nostro ringraziamento".

QUANDO LA COMUNITÀ SI RICONOSCE NEL RISPETTO RECIPROCO

Si chiama semplicemente "Grazie" la campagna promossa da Ecotrash per ringraziare i cittadini che durante il periodo dell'emergenza sanitaria si sono mostrati attenti e premurosi nei confronti degli operatori e della loro sicurezza. Ogni operatore ha scelto liberamente di firmare un manifesto-lettera che è stato affisso nei comuni in cui la società presta servizio per contraccambiare l'affetto percepito. "Questo 'scambio di ringraziamenti' - spiegano i vertici di Ecotrash - ci è sembrato un segnale forte di rinascita: il rispetto reciproco, l'empatia e la gentilezza dovrebbero diventare parole con più significato in un mondo post covid, se vogliamo dire di aver davvero imparato qualcosa in questi mesi di solitudine. La campagna è rivolta sì ai cittadini ma è anche un modo con cui l'azienda ringrazia,

di cuore, gli uomini e le donne di Ecotrash che ogni giorno hanno contribuito per rendere più pulito e ordinato questo piccolo pezzo di mondo, in attesa di essere 'ri-abitato' da tutti noi".



TRASPORTO OLI ALIMENTARI: È PARTITO IL NUOVO SERVIZIO DI NAVETTAGGIO

È partito il servizio di trasporto oli alimentari che Ciclat Trasporti Ambiente ha avviato con il Gruppo Unigrà: per la cooperativa rappresenta un

esordio assoluto nel settore del trasporto liquidi alimentari in cisterne.

L'avvio del progetto, nel mese di aprile, è coinciso con la Fase 2 dell'emergenza sanitaria, pertanto ha incontrato qualche difficoltà: "All'inizio abbiamo accumulato un po' di ritardo - racconta Paolo Margotti, Responsabile Settore Trasporto Merci e Rifiuti Speciali -, ma già da maggio siamo riusciti ad aumentare le tratte.

PER CICLAT
TRASPORTI
AMBIENTE È
UN ESORDIO
ASSOLUTO NEL
SETTORE, CHE
DERIVA DA UNA
COMMESSA DI
5 ANNI CON
IL GRUPPO
UNIGRÀ DI
CONSELICE (RA).



Da giugno, finalmente, tutte le macchine sono impegnate a pieno regime e stiamo procedendo secondo la tabella di marcia. Possiamo considerare i primi due mesi come un periodo di 'apprendistato' forzato, ora abbiamo tutto il tempo per recuperare visto che la commessa dura 5 anni".

Con Unigrà, storico Gruppo di Conselice (Ra) che opera nel settore della trasformazione e della vendita di oli e gras-

si alimentari, Ciclat Trasporti Ambiente collabora con fiducia da molto tempo. Forte di questo rapporto, la cooperativa ha accolto la sfida legata a questa nuova commessa con il massimo interesse, mettendo a bilancio un investimento di circa 1 milione e 500mila euro, necessario per acquistare 10 trattori stradali completi di altrettanti semirimorchi e assumere il personale dotato di patente CE in grado di con-

durre i nuovi mezzi.

"Il servizio di navettaggio connette il deposito che Unigrà possiede nella banchina portuale di Ravenna con la loro sede di Conselice - illustra Margotti -. Ogni macchina compie quattro viaggi giornalieri, per un totale di 40 tratte al giorno. Teniamo molto a questo progetto, perché ci permette di esplorare un nuovo settore e di consolidare la storica collaborazione con Unigrà".



**LA COOPERATIVA HA
ACCOLTO LA SFIDA
METTENDO A BILANCIO
UN INVESTIMENTO
DI CIRCA 1 MILIONE
E 500MILA EURO,
NECESSARIO PER
ACQUISTARE 10 MEZZI
SPECIALI ATREZZATI**



OPERATIVO ENTRO IL 2020 IL SISTEMA DIGITALE PER GESTIRE I VIAGGI IN TEMPO REALE

È un progetto a cui Ciclat Trasporti Ambiente tiene molto, quello legato all'informatizzazione delle comunicazioni con gli autisti: un sistema che permetterebbe di gestire gli ordini in tempo reale e in modo centralizzato.

“Si tratta di un'app da installare sugli smartphone o sui palmari degli autisti - spiega Paolo Margotti, Responsabile del Settore Trasporto Merci e Rifiuti Speciali -. Attraverso l'app, che dev'essere connessa al nostro sistema di gestione,

l'ufficio logistico manda gli ordini direttamente all'autista, semplificando le procedure di pianificazione. L'autista che prende in consegna l'ordine viene quindi guidato dal navigatore satellitare all'indirizzo corrispondente e, una



SI TRATTA DI UN'APP CONNESSA AL SISTEMA GESTIONALE CHE SNELLISCE LA PIANIFICAZIONE E SEMPLIFICA IL RAPPORTO TRA UFFICI E AUTISTI

volta effettuato il carico o lo scarico, ne dà comunicazione in tempo reale, fotografando la bolla o il formulario. Inoltre l'app consente di inviare aggiornamenti sullo stato del viaggio e su eventuali soste, garantendo un quadro completo e in diretta, senza dover ricorrere alla carta”.

I vantaggi di un approccio digitalizzato sono molteplici: “Il sistema snellisce la pianificazione e semplifica il rapporto tra uffici e autisti - precisa Margotti -, inoltre velocizza le operazioni di validazione degli ordini, poiché esse avvengono

in tempo reale. Non dovendo più aspettare che il camion ritorni in sede con il foglio di viaggio, i tempi di chiusura amministrativa e di fatturazione si riducono di diversi giorni. I benefici riguardano noi, dunque, ma anche i nostri clienti, che ci chiedono a gran voce di accorciare le tempistiche e di ricevere report mensili più puntuali e precisi”.

Un servizio simile è già stato testato per il settore gas, tramite un cliente che ha messo a disposizione una sessantina di tablet dedicati alla sua commessa. I risultati sono stati in-

coraggianti, tanto da decidere di applicare il nuovo sistema digitale all'intera flotta Ciclat. “L'obiettivo è di entrare a regime entro la fine del 2020 - annuncia Margotti -. Il progetto è sul tavolo da oltre un anno, i test iniziali sono andati bene ma sono emerse alcune conflittualità che vanno risolte tra l'app e il nostro gestionale, a causa delle molte modifiche che è stato necessario apportare al software nei vari anni di utilizzo. Ora stiamo valutando anche altre soluzioni, il progetto per noi è importantissimo e vogliamo renderlo operativo”.

Da gennaio 2020 e con un anno di anticipo rispetto alle scadenze previste, Ciclat Trasporti Ambiente ha ricevuto la certificazione 45001, la prima norma Iso certificabile sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. “La norma Iso 45001, rilasciata nel marzo del 2018, ha sostituito, di fatto, la Ohsas 18001:2007, già in possesso di Ciclat Trasporti Ambiente dal 2015 - evidenzia Lucilla Fabrizzi, dell'Area Qualità Ambiente e Sicurezza -. Alle aziende sono stati dati tre anni di tempo per adeguarsi e passare da una norma all'altra, e siamo molto soddisfatti di esserci riusciti in anticipo e senza ricevere alcuna nota di non conformità”.

I vantaggi della nuova certificazione sono tanti: “Essendo una norma Iso - continua Fabrizzi - la 45001 ha la stessa struttura delle altre norme (la 9001 e la 14001), aspetto che consente una maggiore integrazione di competenze e procedure relative al Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di lavoro all'interno dei processi produttivi, aumentando l'integrazione tra la gestione della salute e sicurezza e il core business dell'organizzazione. Tutto questo si traduce in una maggiore attenzione al coinvolgi-

IN ANTICIPO SUI TEMPI ARRIVA LA CERTIFICAZIONE ISO 45001

mento del top management nei processi aziendali e in un maggiore orientamento al risk management, grazie all'allineamento della norma con la struttura della Iso 31000 per la gestione del rischio a 360 gradi. Infine, sottolineo ancora come l'integrazione con la 9001 e la 14001 abbia come conseguenza la possibilità di usufruire di un'ampia veduta su tutti gli scenari e gli aspetti gestionali dell'impresa, caratteristica che può rappresentare uno strategico strumento di governance”.



L'INTEGRAZIONE TRA LE TRE NORME PUÒ RAPPRESENTARE UNO STRATEGICO STRUMENTO DI GOVERNANCE

LA FORMAZIONE NON SI FERMA, NEANCHE CON IL LOCKDOWN

**CON LE DIRETTE
STREAMING
GARANTITA
LA FORMAZIONE
IN MATERIA DI
SALUTE
E SICUREZZA
SUL LAVORO**

Il lockdown non ha fermato la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro per tutti i dipendenti di Ciclat Trasporti Ambiente. Dopo la circolare ministeriale che confermava la necessità di ottemperare agli obblighi previsti per tutti i lavoratori e che indicava la videoconferenza in streaming come modalità formativa idonea, la cooperativa si è attivata per dare a tutti i lavoratori la possibilità di formarsi nel miglior modo possibile.

“Grazie alla disponibilità dei docenti siamo riusciti a organizzare e far partire tutti i corsi obbligatori - spiega Luccilla Fabrizzi, dell'Area Qualità Ambiente e Sicurezza -. Ab-

biamo messo in piedi diverse piattaforme per la diretta e organizzato piccoli gruppi di lavoratori, fino a 7 partecipanti, in modo da rendere le lezioni più interattive e stimolanti. La formazione a distanza si è rivelata efficace sotto diversi punti di vista: i piccoli gruppi hanno permesso un maggiore scambio con il docente e tra gli stessi partecipanti e la videoconferenza ha ottimizzato i tempi, evitando gli spostamenti. Guardando al futuro queste modalità potrebbero tornare utili anche quando non saranno obbligatorie in quanto ci permettono di fare più cose, anche mirate e coinvolgenti, spostandoci meno”.



La cooperativa di trasporto
al servizio dell'ambiente.



Leader nella gestione rifiuti e nel trasporto merci

www.ciclatambiente.it +39.0544.608101